

CASA DI VITTORIA



Gentile Assessore,
Gentile Responsabile dei Servizi Sociali,

La “Casa di Vittoria” è un servizio per l’accoglienza di donne con figli in situazione di fragilità temporanea, che consta di 15 appartamenti autonomi.

La comunità è accreditata come alloggi per l’autonomia (UDOS) presso Regione Lombardia.

L'accesso al servizio deve essere preceduto da una richiesta formale, alla quale farà seguito un primo incontro per la definizione degli obiettivi. Allo scopo si renderà necessario l’invio, da parte vostra:

1. **di una relazione dettagliata del servizio sociale;**
2. **dell’eventuale decreto del Tribunale;**

***NOTA BENE:** nel momento in cui fossero coinvolti più comuni (es: se il padre del minore risulti residente in altra località con conseguente ripartizione della competenza), l’ente proponente deve farsi carico di ottenere i consensi e gli impegni di spesa PRIMA DELL’INSERIMENTO IN STRUTTURA, diversamente non potremo procedere all’accoglienza del nucleo. Qualora l’informazione venga condivisa solo in seguito, o qualora la situazione anagrafica del nucleo si modifichi durante la permanenza dello stesso in struttura, fino al momento della presa in carico da parte del secondo comune tutta la retta resterà in carico all’inviante.*

Alleghiamo la carta del servizio, unitamente alla scheda relativa alla prestazione in regime di “pronto intervento” e la scheda economica.

Cordialità

La responsabile del servizio

Dott. ssa Noemi Bonardi

LA CASA DI VITTORIA

E' un luogo di accoglienza per donne con figli. Ogni ospite vive in un appartamento autonomo, seppur inserito in un contesto protetto e con una presenza educativa h24.

Si compone di **15 alloggi per l'autonomia**, di diverse metrature e in grado di accogliere confortevolmente dalle due alle cinque persone. Ad ognuno è stato assegnato il nome di un fiore:

DENOMINAZIONE UNITA' DI OFFERTA	CAPIENZA MASSIMA (*)
Anemoni	5
Campanula	2
Ciclamino	2
Crocus	1
Erica	3
Genziana	3
Lilla	2
Malva	2
Mimosa	2
Narciso	5
Ortensia	5
Papavero	2
Primula	2
Rose	2
Viole	1

(*) Alla capienza massima indicata può sempre essere aggiunto un infante (bambino che dorma in lettino dotato di sponde)



IL PROGETTO

GLI OBIETTIVI:

- ✓ Osservazione del funzionamento della diade mamma-bambino
- ✓ Supporto delle competenze genitoriali
- ✓ Sostegno nell'acquisizione di strumenti volti al conseguimento di una parziale autonomia.

Stante la situazione di partenza, spesso gravata da traumi, difficoltà di comunicazione e/o caratterizzata da abitudini culturali differenti, si opera immaginando "un dopo", sufficientemente autonomo, intervenendo su tutte le aree della vita di una persona/famiglia.

LE FASI DEL PROGETTO:

1. **Primo incontro tra operatori** in cui si condivide la storia dell'utente, unitamente alle richieste ed aspettative del servizio e/o del Tribunale.
2. **Secondo incontro in presenza della signora e degli operatori**, di presentazione della struttura, condivisione delle richieste del servizio e delle aspettative della signora.
3. **Inserimento del nucleo**
L'ingresso effettivo è subordinato alla conferma dell'impegno di spesa per il periodo definito.
4. **Fase osservativa** della durata di **tre mesi*** relativa:
 - allo stile genitoriale;
 - alla gestione della quotidianità: igiene dell'appartamento, gestione dell'approvvigionamento, uso del denaro etc.;
 - alla gestione dei rapporti interni, con le educatrici e con altre ospiti;
 - al rapporto con il mondo esterno (e con quello del lavoro qualora l'ospite fosse già impegnata in una attività al momento dell'ingresso);
 - alla percezione e consapevolezza delle proprie fragilità e dei punti di forza (viene proposta una intervista all'ingresso).
5. **Restituzione** alla signora di quanto emerso nel corso del tempo, ed al termine dei 3 mesi al servizio sociale durante un incontro di verifica.
6. **Definizione del progetto educativo individualizzato (p.e.i.)** che specificherà gli obiettivi singoli e quotidiani. Ogni mamma è protagonista del proprio progetto che terrà conto della sua storia, dei suoi tempi, della cultura di appartenenza, lingua, credo politico e religioso.

7. **Incontri di verifica e relazioni a richiesta del servizio sociale** A cadenza variabile, l'équipe interna incontra quella esterna per consegnare informazioni, riflessioni, immagini e letture utili alla conoscenza della persona.
Gli incontri sono estesi alla mamma per favorire la circolarità delle informazioni e migliorare la capacità di coesione operativa fra le due équipe.

8. **Dimissioni e saluti**

Ogni progetto ha una durata variabile ma la tensione è quella di non superare l'anno e mezzo di permanenza. Dopo il primo anno, la permanenza può essere riconfermata e il progetto rivalutato e condiviso con il servizio inviante; contestualmente si procede alla **ridefinizione degli obiettivi**, dei tempi e delle modalità di attuazione.

La casa di Vittoria è una struttura residenziale, pertanto opera sulle 24 ore per tutto l'anno.

() La durata è indicativa e può variare in relazione all'evoluzione e alle caratteristiche del caso.*

L'ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA E LE ATTIVITA'

L'organizzazione quotidiana ricalca per quanto possibile i ritmi "normali" della mamma e del bambino. Le educatrici sono una presenza costante ma discreta, rispettose degli usi e dei costumi di ogni nucleo, si pongono nella condizione di osservare, restituire e proporre prospettive diverse, suggerendo cambiamenti anche minimi, ma utili a migliorare la condizione di ingresso.

Le attività giornaliere in cui le mamme vengono osservate prima e supportate poi a livello organizzativo sono le attività della quotidianità familiare quali:

- La creazione di spazi definiti nell'appartamento
- La cura dell'ambiente e la tenuta nel tempo (quando inizia una attività lavorativa)
- La cura/igiene della persona e dei figli
- La gestione dell'alimentazione e della spesa
- La definizione di ritmi di vita basati sui bisogni dei bambini

Sulla base dell'osservazione educativa e dei risultati dell'intervista, si definiscono insieme all'ospite **i laboratori** da attivare, alcuni ad personam, altri in piccolo gruppo, tutti volti a garantire l'acquisizione di strumenti ritenuti necessari per aumentare il proprio grado di autonomia, potenziare i punti di forza e superare le fragilità emerse.

✓ **Il laboratorio di apprendimento** raggruppa varie tipologie di attività (es. web, orientamento sul territorio, alfabetizzazione, attività di cucina, attività di pulizie, attività di sartoria, etc..) che vengono proposte a seconda del bisogno individuale ed allo scopo di rendere le ospiti più presenti a se stesse e capaci.

✓ **Supporto educativo alla genitorialità e lettura delle dinamiche familiari** comprende l'osservazione e la successiva condivisione di una lettura dei possibili bisogni dei figli con relativi suggerimenti pratici in termini di gestione del tempo insieme e dei ritmi di vita.

✓ Grazie ad un progetto mirato che ha ottenuto un finanziamento ad hoc, per il 2025 le mamme potranno inoltre usufruire di uno **spazio psicologico finalizzato al supporto alla genitorialità** con cadenza quindicinale per un totale di 20 colloqui.

✓ **Il laboratorio di costruzione del budget** (trasparenza economica) viene proposto alla mamma su richiesta del servizio sociale, permette di apprendere la capacità di stabilire delle priorità di spesa, di accantonare denaro, di appianare eventuali situazioni debitorie, di divenire consapevole dei costi della vita. Attività che viene meno nel momento in cui si è raggiunto un buon livello di consapevolezza ed autonomia.

✓ **Il laboratorio di gestione del denaro:** previa valutazione del servizio sociale, viene destinata una **somma di 150 euro ad ogni membro del nucleo familiare**, inizialmente gestita dalle educatrici e successivamente accreditata direttamente alla signora affinché si sperimenti nella gestione del denaro.

✓ **Il laboratorio di orientamento sul territorio e costruzione di una rete** mira a favorire la conoscenza dei servizi che offre il territorio ed a sostenere la mamma nella costruzione di una buona rete esterna, necessaria soprattutto una volta uscita dalla struttura. In questo laboratorio si

valuta la capacità della mamma di essere protettiva e di saper individuare o meno i potenziali fattori di rischio nelle persone con cui si accompagna. La si sostiene inoltre nell'acquisire informazioni in merito alle modalità più idonee per conoscere altri genitori e rapportarsi ad essi (es. uso delle chat di classe, modalità di relazionarsi fuori dal contesto scolastico etc..).

✓ **Il laboratorio di orientamento al mondo del lavoro** che implica la stesura del cv, la simulazione di colloqui di lavoro, la valutazione delle proprie risorse e la conseguente possibilità di spendersi in alcuni mestieri anziché in altri. Si sostiene inoltre la mamma nell'analisi di quali possano essere le fasce orarie più idonee per lavorare e poter contestualmente occuparsi della prole.

Il supporto della **mediatrice linguistico culturale** è previsto per tutte le **ospiti di origine straniera**, portatrici di una **cultura "altra"** che si rivela nel rapporto con i figli e con il mondo esterno.

La Casa di Vittoria mette a disposizione un **pacchetto di 20 ore senza ulteriori addebiti**. Qualora dovesse emergere la necessità di proseguire l'intervento oltre le 20 ore, verrà fatta opportuna segnalazione al servizio per valutare come procedere.



ALTRI SERVIZI OFFERTI

Casa di Vittoria è inserita all'interno di un grande Istituto che ha al suo interno numerosi servizi rivolti alle famiglie del territorio.

L'accesso ai servizi può quindi rappresentare una **risorsa aggiuntiva** alla quale fare ricorso nell'ambito del Piano Educativo Personalizzato che riguarda non solo la madre, ma anche **i minori** che con lei sono ospiti della struttura

Questo permette, previa valutazione da parte dell'equipe inviante, dell'equipe interna e della mamma, di afferire ad alcune proposte interne, quali:

- **Centro di Aggregazione Giovanile** (dai 6 anni agli over 18) attivo dal lunedì al venerdì per tutto l'anno.
- **Il tempo per le famiglie "Tana dei cuccioli"**, luogo aggregativo per bambini 0-3 anni accompagnati dai loro caregivers.
- **Spazio compiti per i minori a cadenza settimanale**
- **Spazio gioco a piccoli gruppi a cadenza settimanale**
- **Supporto occasionale nella gestione dei figli se ammalati o per motivi di lavoro o visite mediche della mamma.** L'intervento educativo è volto a far sì che la mamma non si senta sola e possa congiuntamente continuare a lavorare. Al tempo stesso, dopo il primo periodo di conoscenza, si mira ad aiutarla ad appropriarsi degli strumenti previsti dalla legge (es. congedo parentale) oppure organizzativi (reperire una babysitter) per destreggiarsi nella risoluzione dei possibili imprevisti.

Oltre ai servizi strutturati, le ospiti ed i loro figli possono godere di ampi spazi esterni (un cortile, un parco giochi, un campo da calcio) ed interni (sala giochi, sala pittura).



L'ÉQUIPE

Il gruppo di lavoro opera in due momenti distinti: sette educatrici presiedono la giornata, quattro la notte, i festivi e parte del fine settimana, una coordinatrice funge da regista di tutto l'andamento. (*)

Ad ogni nucleo vengono affiancate tre educatrici di riferimento, così che possano seguire con attenzione ogni mamma, conoscerla e restituirle quanto osservato, al fine di superare gli scogli che l'hanno condotta ad una situazione di fragilità.

L'équipe è composta da personale regolarmente assunto in ottemperanza agli obblighi di legge e nel rispetto del CCNL.

Tutta l'équipe concorre a redigere **il diario**, che accompagna e commenta lo svolgersi del progetto. Il confronto e la condivisione fra le educatrici avviene in modo costante **nell'équipe**, punto nodale dell'organizzazione. In questo contesto di confronto si cerca di dare significato alle osservazioni, utilizzando l'esperienza e la competenza di tutto il personale.

E' inoltre garantito uno spazio di **supervisione mensile** ad opera di specialisti esterni al servizio.

****Nota bene:** la vita delle ospiti deve rispecchiare per quanto possibile i normali ritmi quotidiani, da qui la scelta metodologica di diversificare la presenza educativa e di conseguenza di calibrare le sollecitazioni e l'accompagnamento nell'arco della giornata e della settimana. Il metodo ampiamente sperimentato ha dato nel tempo esito positivo.*

I VOLONTARI

La presenza dei volontari rappresenta un valore aggiunto in una struttura che lega ogni azione alla "quotidianità" intesa come "normalità", tuttavia **nessuna funzione educativa** è demandata a queste figure, alle quali sono invece richieste numerose attività pratiche e di supporto.



IL PRONTO INTERVENTO

In questa struttura è previsto l'inserimento di nuclei in modalità "pronto intervento" nell'immediatezza di una situazione di particolare urgenza.

Questo progetto richiede un forte sostegno sul versante emotivo-psicologico e concreto ed è proposto per un periodo il più breve possibile. La fase osservativa è particolarmente intensa, così come il sostegno e l'accompagnamento in ogni attività e momenti della giornata.

Quando per ragioni di sicurezza o per disposizioni specifiche del Tribunale per i Minorenni il nucleo non può lasciare la struttura neppure per brevi uscite, vengono organizzate attività specifiche per i bambini, ludico ricreative ma anche di recupero e sostegno scolastico.

Questo intervento è volto anche a sgravare le madri, particolarmente provate, così che possano raccontarsi, incontrare i servizi o solo riposare un poco.

Il nucleo viene inserito in appartamenti autonomi dotati di tutto quanto necessario, dal cibo alle suppellettili, si interviene prontamente anche per l'abbigliamento di emergenza.

Pensando di rendere il periodo di permanenza il più breve possibile, utilizzando comunque una modalità accogliente e rassicurante, le donne potranno scegliere tutte le opzioni che la struttura propone, momenti di ascolto, attività ricreative, accompagnamento nella gestione dei figli e dell'appartamento, laboratori interni.

Importante: anche le mamme accolte in Pronto Intervento sono collocate in appartamenti, che permettono e necessitano della capacità di gestione delle minime autonomie legate alla quotidianità. Il presidio educativo è sulle 24 ore nella formula prevista per la Casa di Vittoria.

L'EQUIPE

L'équipe di riferimento è quella della "Casa di Vittoria" (vedi carta del servizio) e beneficia della medesima supervisione.

RAPPORTI CON IL SERVIZIO SOCIALE

Lo scambio con il servizio inviante titolare del caso è particolarmente assiduo in questa fase ed avviene anche tramite e-mail, telefono e messaggistica, per facilitare l'osservazione del nucleo e stabilire in un tempo ridotto come orientare l'azione sociale ed educativa, fornendo quindi tutti gli elementi utili che confluiranno in una relazione al termine della permanenza.

Non appena le condizioni di sicurezza lo consentono e qualora si concordasse il passaggio a "progetto", senza prevedere il trasferimento in altro luogo, il riferimento è **alla carta del servizio della struttura "casa di Vittoria"**.

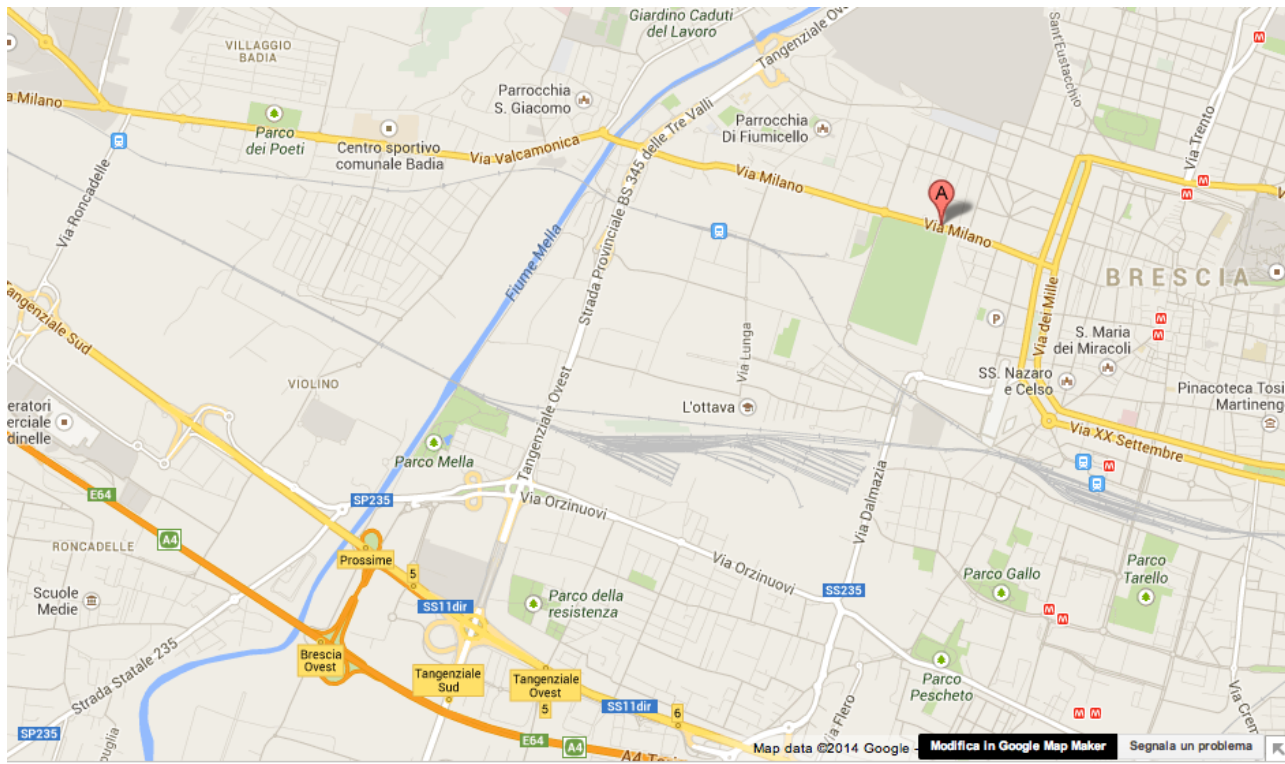
Nota bene: Qualora la madre debba assentarsi per più ore, in modo ripetuto per ragioni di lavoro o formazione, si renderà necessario il confronto con il servizio sociale al fine di trovare la miglior soluzione educativa ed economica per far fronte all'impegno richiesto dell'accudimento continuativo dei figli.

Dove siamo

Visita il sito www.razzetti.eu

Dall'autostrada uscita al casello "Brescia Ovest", verso TANGENZIALE OVEST seguendo le indicazioni per OSPEDALE e VAL TROMPIA. Imboccare deviazione per VIA MILANO, alla rotonda proseguire a destra per Brescia Centro. Si sta percorrendo VIA MILANO.

Proseguire per circa un chilometro e mezzo, alla rotonda davanti al supermercato Esselunga, alla sinistra una chiesa e quindi l'ISTITUTO RAZZETTI (di fronte al Cimitero Monumentale). "CASA di VITTORIA" è al suo interno.



Orario di apertura della segreteria

Dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00

Recapiti: Responsabile Sociale

direzione@razzetti.eu

Amministrazione e Segreteria:

tel. 030 3752355

amministrazione@razzetti.eu

info@razzetti.eu

Casa di Vittoria:

tel 030 41504

casadivittoria@razzetti.eu

PEC:

razzetti@pec.apisnet.it